

**RELAZIONE GEO-MINERARIA SUL PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI  
LIQUIDI E GASSOSI "CEPRANO" DI HA. 49.770.**

---

L'area del permesso richiesto comprende la zona di incontro della Valle Latina a occidente e Roveto a oriente e si estende per ha. 49.770.

Entro quest'area si hanno in affioramento svariati tipi litologici (calcari, marne, argille, molasse e conglomerati) attribuiti a livelli compresi fra il Cretaceo s.l. e il Pliocene.

I sondaggi eseguiti dall'AGIP Mineraria nella zona di Ripi - di cui è titolare della concessione la stessa AGIP Mineraria - hanno dimostrato che il basamento pre-Miocenico ha importanti dislocazioni; e il rilievo gravimetrico che l'AGIP Mineraria ha già eseguito sul permesso ora richiesto ha precisato che si tratta prevalentemente di dislocazioni longitudinali che isolano settori strutturalmente più o meno elevati.

A controllo della interpretazione geologica l'AGIP Mineraria ha eseguito nel 1953, presso Ceprano, un sondaggio avente come obiettivo minerario l'esplorazione della base del Miocene e del tetto dei calcari sottostanti.

Tale sondaggio, limitato a m. 430,70, ha incontrato i calcari Cretacei alla profondità di solo 236 m. confermando che l'ampia anomalia gravimetrica positiva su cui era stato ubicato il pozzo corrisponde ad un sollevamento della serie calcarea mesozoica. Benchè sianò state incontrate vistose manifestazioni di olio, alla base della serie miocenica, non si è ottenuta produzione d'interesse industriale.

L'AGIP Mineraria da allora ha proseguito una serie di studi geologici regionali, con particolare riguardo alla stratigrafia, estesi alle regioni montuose ove gli affioramenti mesozoici consentono osservazioni dirette; e di studi sistematici sulle manifestazioni. Da tale complesso di studi sembrerebbe confermata l'ipotesi della provenienza delle frequenti e vistose manifestazioni locali di idrocarburi da terreni stratigraficamente profondi.

Come è noto, i lavori condotti nella Valle latina dall'AGIP, nell'anteguerra, avevano come obiettivo principale gli strati petroliferi di Ripi (Miocene). In seguito ai modesti risultati conseguiti con tale ricerca, si prospetta ora di riprendere una ricerca in profondità, molto impegnativa, finanziariamente e tecnicamente.

Tale ricerca avrà come obiettivo principale lo studio delle possibilità petrolifere del Mesozoico, che spesso presenta vistose manifestazioni superficiali di petrolio, bitume e asfalto.

In via subordinata si esploreranno i livelli a porosità primaria e secondaria per fratturazione nei terreni clastici del Miocene entro i quali si hanno pure notevoli e numerose manifestazioni di petrolio, bitume e asfalto.

Milano, 23 Aprile 1958

AGIP/MINERARIA  
L'Amministratore Delegato  
(Dr. Ing. Carlo Zanmatti)

